Regione Umbria - Assemblea legislativa

QT 4 “Ex Ospedale Calai di Gualdo Tadino: stato di attuazione del Piano di valorizzazione, rispetto delle tempistiche dell’intervento finanziato e garanzie per il completamento della Cittadella della Salute”

5 Novembre 2026
In sintesi

A Romizi e Pernazza (FI) ha risposto la presidente della Giunta regionale, Stefania Proietti: “La progettazione complessiva della riqualificazione dell’intero compendio dell’ex ospedale Calai è compatibile con la programmazione a stralci, fatto salvo il reperimento delle risorse necessarie”

(Acs) Perugia, 5 novembre 2026 – Nella sessione ‘Question time’ della seduta odierna dell’Assemblea legislativa, i consiglieri Andrea Romizi (primo firmatario) e Laura Pernazza (FI) hanno interrogato la presidente della Giunta regionale, Stefania Proietti in merito all’Ex ospedale ‘Calai’ di Gualdo Tadino, chiedendo in proposito, “quale sia lo stato effettivo di avanzamento dell’iter progettuale e amministrativo relativo al primo stralcio di recupero e riqualificazione dell’ex Ospedale; se la Giunta regionale sia a conoscenza dell’orientamento espresso dall’Amministrazione comunale di Gualdo Tadino volto a privilegiare una progettazione complessiva dell’intero compendio immobiliare dell’ex Calai e se tale impostazione sia stata formalmente condivisa con la Regione e con la USL Umbria 1, precisando in particolare se essa sia compatibile con la programmazione per stralci funzionali già approvata e se possa determinare un differimento dell’avvio del primo intervento già finanziato; quali iniziative intende assumere la Giunta regionale per garantire gli impegni previsti dall’Accordo di programma e il reperimento delle somme necessarie per assicurare la realizzazione degli interventi di recupero complessivo dell’ex Calai”.

Nell’illustrazione dell’atto, Romizi ha evidenziato che “l’ex Ospedale Civile ‘Calai’ di Gualdo Tadino costituisce una struttura strategica per il rafforzamento dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali e per il rilancio dell’intera fascia appenninica umbra, dopo la dismissione delle attività ospedaliere avvenuta nel 2008; in data 11 gennaio 2024 la Giunta regionale ha approvato il nuovo Piano di valorizzazione dell’ex Ospedale Calai, revocando il precedente Piano del 2015 e autorizzando la USL Umbria 1 a procedere alla realizzazione degli interventi previsti. Il Piano di valorizzazione prevede la realizzazione di una vera e propria Cittadella della Salute, con servizi sanitari e socio-sanitari territoriali, Casa di Comunità, Ospedale di Comunità, funzioni residenziali e riabilitative e ulteriori servizi assistenziali, attraverso una programmazione articolata in successivi stralci funzionali. Il progetto rappresenta un’opportunità rilevante per il territorio, sia per il potenziamento dell’assistenza di prossimità sia per il recupero di un complesso immobiliare di grande valore storico e urbanistico, il cui pieno riutilizzo è atteso da molti anni dalla comunità locale. Nell’ambito del percorso di rilancio dell’ex Ospedale Calai, avviato dalla precedente Giunta regionale, guidata dalla Presidente Donatella Tesei con Roberto Morroni nel ruolo di vicepresidente, venivano individuate le risorse per il primo intervento di recupero e riqualificazione della struttura, per un importo complessivo di circa 9 milioni 81mila euro, nell’ambito del programma di edilizia sanitaria. Tale primo stralcio riguarda una superficie di circa 5.000 metri quadrati e interessa i blocchi individuati dal Piano come 1, 2, 3, 4 e 4 bis, mentre il blocco 5 e ulteriori porzioni del complesso non risultano ricompresi nell’intervento attualmente finanziato. La Giunta regionale, nel 2025, ha approvato l’Accordo di programma con il Ministero della Salute e il Ministero dell’Economia e delle Finanze relativo agli investimenti sanitari, confermando l’intervento denominato ‘Miglioramento sismico e riqualificazione ex Ospedale Calai di Gualdo Tadino’. Lo scorso 18 febbraio è stato sottoscritto il relativo Accordo di programma e, secondo quanto riferito dall’assessore regionale Francesco De Rebotti nella seduta dell’Assemblea legislativa del 5 marzo 2026, la USL Umbria 1 dovrà trasmettere alla Regione l’atto di approvazione del progetto entro 28 mesi dalla sottoscrizione dell’Accordo, e quindi entro il 18 giugno 2028. Nella medesima seduta consiliare, in risposta a una precedente interrogazione sullo stato di attuazione del Piano, la Giunta regionale ha confermato la previsione di procedere per stralci esecutivi, con un primo intervento finanziato di circa 9 milioni 81mila euro. Il rispetto delle scadenze previste dall’Accordo di programma richiede un percorso amministrativo e progettuale definito, con responsabilità chiare, tempi verificabili e un costante coordinamento tra Regione Umbria e USL Umbria 1. Nel corso del 2026 sono stati annunciati confronti istituzionali e approfondimenti tecnici tra Comune di Gualdo Tadino, USL Umbria 1 e soggetti competenti, finalizzati alla verifica degli aspetti progettuali e alla definizione delle successive fasi dell’intervento. Secondo quanto emerso nel dibattito in Consiglio comunale di Gualdo Tadino, l’Amministrazione comunale avrebbe manifestato l’orientamento a privilegiare una progettazione complessiva dell’intero compendio immobiliare, rendendo necessario chiarire come tale impostazione si coordini con il programma di realizzazione per stralci funzionali già approvato e con il primo intervento finanziato. Il finanziamento del primo stralcio non esaurisce il programma complessivo di recupero dell’ex Calai e rimane pertanto necessario definire un percorso credibile per il reperimento delle ulteriori risorse necessarie al completamento degli interventi previsti dal Piano” .

La presidente Proietti ha risposto che: “Il 18 febbraio scorso è stato fatto il primo passo della sottoscrizione dell’accordo di programma relativamente allo stato di avanzamento dell’iter procedurale. Si procede nel rispetto del cronoprogramma. In base all’accordo in questione la Usl Umbria 1 dispone di 28 mesi per redigere il progetto esecutivo e trasmettere alla Regione formale richiesta di ammissione al finanziamento, corredata dalla documentazione tecnica. Da questo invio la Regione disporrebbe di due mesi di tempo (fino al 18 agosto 2028) per completare le istruttorie di competenze e richiedere al Ministero della salute l’emanazione del decreto di autorizzazione al finanziamento. Acquisita la richiesta, il Ministero provvede all’adozione del decreto autorizzativo e dalla data di emanazione del provvedimento statale decorrerebbero altri 18 mesi affinché la Usl Umbria 1 possa espletare le procedure di gara e procedere

all’affidamento dei lavori. Questo è il cronoprogramma scritto sul quale intendiamo, in accordo con il Comune di Gualdo Tadino, essere il più veloci possibile, quindi anche precorrere i tempi massimi previsti. L’accordo prevede anche il finanziamento del recupero del Calai per un totale di 9 milioni 81mila euro di cui 8 milioni 626mila quota statale e 454mila quota regionale. Con Delibera regionale è stata stabilita la sostituzione del cofinanziamento aziendale con la quota statale disponibile e relativo cofinanziamento regionale a parità di costo complessivo. In merito ai rapporti con il Comune di Gualdo Tadino sono continui sia a livello politico che di direzione generale e quindi a livello tecnico-amministrativo. La programmazione regionale, quella relativa alla rete di servizi quanto quella per il recupero e la valorizzazione delle strutture immobiliari afferenti al patrimonio aziendale, rappresenta un preciso indirizzo politico che abbiamo voluto dare, con particolare riferimento alla Usl, e debba essere effettuata all’interno di un percorso partecipato che veda coinvolte le comunità locali, ma anche i professionisti, operatori sanitari e l’amministrazione comunale. La progettazione complessiva della riqualificazione dell’intero compendio dell’ex ospedale Calai è compatibile con la programmazione a stralci, fatto salvo il reperimento delle risorse necessarie. Per quanto riguarda l’implementazione dei successivi lotti funzionali, oltre il primo stralcio la copertura finanziaria è garantita dall’accordo di programma. Le necessarie risorse potrebbero essere reperite anche mediante sottoscrizione del nuovo accordo di programma (ex art. 20) nel momento in cui il Ministero renderà disponibili nuove risorse, ovvero attraverso nuovi e specifici canali di finanziamento che potrebbero risultare efficaci ed alternativi all’art. 20. La Usl 1 nello scorso mese di ottobre ha proposto un aggiornamento della programmazione sanitaria riferito all’ex ospedale Calai prevedendo che esso venga individuato come polo per la residenzialità per anziani non autosufficienti e tale proposta è oggi all’esame della Direzione salute e welfare che, interfacciandosi con la Usl 1 e in contatto con il Comune, sta provvedendo a valutarne la fattibilità sotto il profilo tecnico, di programmazione sanitaria ed economico”.

Nella replica, Romizi ha evidenziato che “su questo tema è importante rassicurare la comunità anche attraverso una comunicazione puntuale e coordinata tra i diversi livelli istituzionali. È importante non aspettare di trovare tutte le risorse necessarie, ma iniziare con i diversi stralci di intervento. Si parta quindi con i lavori cercando contestualmente le risorse mancanti. Torneremo comunque sull’argomento per capire l’evolversi della situazione”. AS

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-4-ex-ospedale-calai-di-gualdo-tadino-stato-di-attuazione-del*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-4-ex-ospedale-calai-di-gualdo-tadino-stato-di-attuazione-del